

A tutti gli Organismi di Certificazione accreditati ISO/IEC 17021-1

Alle Associazioni degli organismi di valutazione della conformità
Loro Sedi

Oggetto: Dipartimento DC - Circolare tecnica N° 04/2018

Disposizioni per l'avvio dell'accREDITAMENTO, per lo schema di certificazione di sistema di gestione, a fronte della prassi di riferimento UNI/PDR 33:2017- studi legali - principi organizzativi e gestione dei rischi connessi all'esercizio della professione

Introduzione

La prassi di riferimento UNI/PDR 33:2017 è frutto del lavoro promosso da ASLA (Associazione Italiana degli Studi Legali Associati) allo scopo di fornire agli Studi legali di qualunque dimensione, operanti in Italia in ogni forma giuridica, dei validi e attuali criteri di riferimento per la gestione organizzata, razionale e verificabile della propria attività professionale, con l'obiettivo di:

- promuovere l'organizzazione come requisito necessario per la gestione corretta ed efficace degli Studi legali, a tutela sia della clientela che del personale interno degli Studi;
- favorire la diffusione della normazione volontaria nel settore dell'Avvocatura;
- assistere i responsabili della gestione degli Studi legali nell'individuare le principali aree di rischio inerenti all'esercizio della professione forense;
- proporre criteri e metodi organizzativi atti a prevenire i rischi ed a mantenerli sotto controllo;
- consentire in tal modo la futura certificazione di conformità da parte di organismi terzi indipendenti e ufficialmente accreditati a tal fine, con l'eventuale possibilità fra l'altro per gli Studi legali certificati di beneficiare della riduzione dei costi relativi alle coperture assicurative obbligatorie per le responsabilità connesse all'esercizio della professione forense.

Le caratteristiche essenziali della presente prassi di riferimento sono:

- la possibilità di applicazione e adattamento a qualunque tipologia di Studio legale operante sul territorio nazionale;
- la definizione di criteri e principi ulteriori rispetto ai requisiti cogenti, il cui sistematico adempimento da parte dello Studio legale costituisce un presupposto per l'applicazione della prassi di riferimento stessa, che attiene alla normazione non cogente bensì volontaria;
- la complementarità con la norma UNI EN ISO 9001;
- la centralità dell'analisi del contesto e dei rischi;
- la possibilità di certificare, a cura di Organismi di Certificazione accreditati, l'adozione e la corretta applicazione della prassi di riferimento da parte dello Studio legale interessato.

Essendo strutturata secondo principi e criteri di altre norme applicabili ad uno Studio legale, la prassi può essere integrata facilmente con gli altri sistemi di gestione come la ISO 9001, con un Modello organizzativo 231 etc. ed i suoi obiettivi possono essere inclusi nel piano di miglioramento continuo.

Contesto Normativo

La presente prassi di riferimento individua i principi ed i criteri per la gestione in forma organizzata degli Studi legali, indipendentemente dalla loro dimensione e forma giuridica, con particolare riferimento alla prevenzione, all'individuazione, alla gestione e al controllo dei rischi connessi all'esercizio della professione, in ambito sia giudiziale che stragiudiziale.

La prassi di riferimento è intesa a guidare gli Studi legali nella prevenzione e gestione dei rischi caratteristici della professione forense, quantificarne razionalmente l'entità in rapporto alle varie attività svolte, valutare l'adeguatezza della propria organizzazione al riguardo e definire le azioni dirette a contenere i rischi, misurandone l'efficacia nel tempo.

Il modello organizzativo per lo Studio legale, per essere orientato al rispetto del presente documento, si deve fondare sui principi organizzativi elencati qui di seguito e descritti in dettaglio:

- organizzazione basata sulla preventiva individuazione del contesto di riferimento dello Studio e sull'approccio per processi;
- chiara individuazione ed efficace distribuzione dei ruoli e delle responsabilità;
- gestione corretta ed efficace dei componenti dello Studio legale;
- orientamento al cliente;
- controllo dei rischi;
- obiettivo di continuo miglioramento;
- adozione di procedure uniformi per le prestazioni professionali;
- orientamento al rispetto dei requisiti cogenti.

Il rispetto della prassi può essere oggetto di certificazione da parte di organismi di terza parte.

Regole di certificazione

Norma di accreditamento	UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015
Norma di certificazione	UNI/PdR 33:2017
Criteri di competenza del Gruppo di verifica	<p>Si rimanda alla ISO/IEC 17021-3, <i>Conformity assessment – Requirements for bodies providing audit and certification of management systems – Part 3: Competence requirements for auditing and certification of quality management systems.</i></p> <p>Nel Gruppo di Verifica i requisiti di competenza si ritengono soddisfatti quando, tenendo conto delle competenze complessive del gruppo di verifica (auditor ed eventuali Esperti Tecnici) sia presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un Auditor/Lead auditor qualificato per ISO 9001:2015 settore IAF 35; • almeno un Avvocato iscritto all'Albo da almeno 5 anni.
Criteri di competenza del decision maker e del contract reviewer	<p>Si rimanda alla ISO/IEC 17021-3 <i>Conformity assessment – Requirements for bodies providing audit and certification of management systems – Part 3: Competence requirements for auditing and certification of quality management systems</i></p> <p>Si richiede inoltre la conoscenza della prassi UNI/PdR 33:2017 e normativa applicabile alla corretta gestione dello Studio legale.</p>
Tipologie di soggetti che possono richiedere la certificazione e possibili esclusioni	<p>La certificazione UNI/PdR 33:2017 può essere richiesta da qualunque Studio legale di qualsiasi dimensione e/o settore lavorativo, indipendentemente dalla sua forma giuridica.</p> <p>Non è possibile escludere l'applicazione della prassi solo ad alcune sedi dello Studio legale in Italia o solo ad alcuni rami di attività (ad esempio solo per la consulenza stragiudiziale o solo per un determinato settore del diritto).</p>
Tempi di verifica e periodicità delle verifiche	<p>Si applicano i requisiti applicabili della ISO/IEC 17021-1.</p> <p>Si applica il documento IAF MD 05:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Table QMS 1 – Quality Management Systems • Table QMS 2 – Medium risk

	Lo Stage 1 deve essere effettuato sempre c/o l'Organizzazione anche nel caso di realtà di piccole dimensioni.
Scopo del certificato	I criteri per la formulazione dello scopo del certificato sono gli stessi già applicati per la ISO 9001, con particolare attenzione alle attività svolte.
Documenti IAF	Trovano applicazione tutti i documenti IAF relativi ai sistemi di gestione, fatto salvo quanto chiarito in precedenza sul documento IAF MD 05.
Modalità di verifica e registrazioni	Il Gruppo di verifica dovrà valutare con maggiore frequenza, impegno e profondità dei processi/funzioni identificati dallo stesso studio legale e/o dal Team di verifica come a maggior rischio, riportandone una spiegazione nella documentazione di verifica.

Processo di Accredimento

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

Rimangono invariati i prerequisiti previsti dai Regolamenti RG-01 ed RG-01-01 per la concessione dell'accREDITamento ed estensione.

Per organismi già accreditati ISO/IEC 17021-1, non occorre che questi abbiano già rilasciato dei certificati in questo schema per fare domanda di estensione dell'accREDITamento.

Il certificato di accREDITamento non riporta settori di accREDITamento.

Nel caso in cui l'OdC possieda già accREDITamenti rilasciati da altri enti di accREDITamento, dovrà essere fatta una valutazione caso per caso, in base agli accordi EA / IAF MLA applicabili.

A	OdC già accreditato per lo schema ISO/IEC 17021-1:2015	Esame documentale di 0,5 giorni (da svolgersi possibilmente presso l'OdC). 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.
B	OdC non ancora accreditato ISO/IEC 17021-1:2015, ma accreditato per altri schemi di accREDITamento	Esame documentale di 1 giornata. Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 2 giornate. 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.
C	OdC non ancora accreditato in nessuno schema	Esame documentale di 1 giornata. Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 giornate. 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.

Documentazione da presentare ad Accredia per l'esame documentale:

- a) Lista di riscontro o linea guida o istruzioni predisposte dall'OdC per il GVI;
- b) Criteri di qualifica di chi svolge il riesame del contratto, degli auditor e dei Decision Maker;
- c) Curricula degli ispettori e dei Decision Maker e giustificazione per la loro singola qualifica;
- d) Procedura per la costituzione e gestione dei Gruppi di Audit;
- e) Attestato/Certificato rilasciato dall'OdC;
- f) Lista dei certificati già emessi, e delle prossime attività di verifica (dato necessario per poi pianificare la verifica in accompagnamento);
- g) Procedure / regolamenti contrattuali applicabili alla verifica, nonché le procedure interne per la gestione della pratica di certificazione (dall'offerta alla Certificazione);
- h) Per gli OdC NON accreditati ISO/IEC 17021, oltre ai documenti sopra riportati, occorre inviare la documentazione richiesta nella domanda di accreditamento.

Mantenimento dell'Accreditamento

Per il mantenimento dell'accreditamento, durante l'intero ciclo di accreditamento, salvo situazioni particolari (Es: gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'Organismo...), verranno condotte le seguenti verifiche:

- o se l'OdC ha emesso meno di 50 certificati nello schema di certificazione, devono essere effettuate una verifica in accompagnamento e una verifica in sede;
- o se l'OdC ha emesso tra 51 e 200 certificati nello schema di certificazione, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 1 verifica in sede;
- o se l'OdC ha emesso più di 201 certificati nello schema, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 2 verifiche in sede.

Dott. Emanuele Riva
Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione

